



XXVI CAMPIONATO DI CALCIO
dei dipendenti dell'Università di Catania

16 FEBBRAIO - 31 MAGGIO 2000



Regolamento

Il [Comitato per le attività sportive, ricreative e del tempo libero](#), in collaborazione l'[A.D.D.U.C.](#) (mediante il Comitato Organizzatore - C.O.) e il [C.U.S.](#), indice ed organizza il torneo annuale di calcio. Il Comitato, l'A.D.D.U.C. e il C.U.S. declinano ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni o infortuni causati prima, durante e dopo le gare del Torneo ad atleti, a cose e a terzi, salvo quanto previsto dalla parte assicurativa della tessera C.U.S. La manifestazione ai sensi del D.M. 28.02.1983 (G.U. n. 72 del 15.03.1983) è classificata come “non agonistica”.

Art. 1 - Definizione del personale tesserabile

Per il torneo possono essere tesserati:

- a) il personale docente e non docente, a tempo indeterminato e a tempo determinato (con contratto di durata non inferiore a 12 mesi), dell'Università, dell'Opera Universitaria, del C.N.R. e dell'I.N.F.N.;
- b) i professori supplenti (art. 114 DPR 382/80), i professori a contratto (art. 25, DPR 382/80), i lettori a contratto (art. 28, DPR 382/80), i borsisti dei dottorati di ricerca dei corsi di perfezionamento e specializzazione (art. 75,76,77,78,79 e 80 del DPR 382/80);
- c) i titolari di borse di studio presso l'Università con fondi MURST di durata non inferiore a 12 mesi;
- d) i borsisti dei corsi di dottorato di ricerca per cui l'Università è consorziata, i quali svolgano la loro attività di ricerca presso l'Università di Catania;
- e) le nuove figure dei corsi di specializzazione (legge 257 dell'8/8/91); i medici e gli infermieri a contratto (con durata non inferiore ad un anno) del Policlinico;
- f) gli ex-dipendenti di ruolo dell'Università, trasferitisi presso altre Università;
- g) a domanda e dietro parere favorevole del C.O. i dipendenti di altre università che operano presso l'Università di Catania.

I tesserati che nel corso del torneo dovessero perdere una delle qualifiche di cui sopra non potranno più svolgere le loro funzioni di giocatori a partire dalla data di decadenza. La mancata osservanza comporta la perdita delle gare disputate in difetto e la penalizzazione di in punto per gara. Tali provvedimenti sono presi dal C.O. a seguito di un ricorso (presentato da una qualunque squadra iscritta al torneo) ed agli accertamenti del caso.

Art. 2 - Iscrizione delle squadre

Le richieste di tesseramento devono essere inoltrate al C.O. mediante presentazione di un elenco dei giocatori in cui, per ogni atleta, siano specificati:

- a) cognome, nome e data di nascita;
- b) qualifica, riportando la lettera corrispondente di cui al precedente articolo;

c) numero della tessera C.U.S. del corrente anno sportivo.

Trasferimenti o nuovi tesseramenti possono essere richiesti purché:

1) ciò avvenga prima dell'inizio della fase finale;

2) il tesserato non abbia disputato ufficialmente alcun incontro o parte di esso.

Art. 3 - Articolazione del torneo

Il torneo si articola in due fasi: "prima fase" e "fase finale".

PRIMA FASE

Si disputa un girone all'italiana con gare di sola andata (tre punti per la vittoria, un punto per il pareggio).

FASE FINALE

Al termine della "prima fase" le otto squadre disputeranno la fase finale ad eliminazione diretta (quarti, semifinali e finale 1°-2° posto).

Nel caso in cui, nella classifica finale della prima fase, due o più squadre abbiano conquistato lo stesso numero di punti - per sciogliere la parità - si ricorrerà nell'ordine alla differenza reti, al maggior numero di reti segnate, alla classifica avulsa, al sorteggio.

Le squadre sono tenute ad osservare il calendario ufficiale predisposto dal C.O., che si riserva eventuali modifiche dello stesso.

Art. 4 - Svolgimento di una gara

Le gare si svolgeranno presso campi designati dal C.O. e saranno dirette da arbitri designati dal C.O.

Le partite sono giocate con un massimo di 11 giocatori ed un minimo di 7 per squadra. Prima dell'inizio di una gara, le squadre devono presentare all'arbitro le relative distinte dei giocatori (in duplice copia), predisposte sugli appositi moduli forniti dal C.O., nonché le tessere C.U.S., ai fini della identificazione. Il giocatore che non presenta la tessera C.U.S. può essere ammesso alla gara purché sia in possesso di un documento di riconoscimento ed il numero della sua tessera C.U.S. sia ugualmente riportato nella distinta.

I giocatori non presenti all'atto dell'identificazione possono scendere in campo dietro presentazione della relativa tessera C.U.S. purché già iscritti nella distinta di gara.

Il tempo di attesa di una squadra ritardataria è di 15 minuti dall'ora ufficiale di inizio; trascorso tale tempo la squadra sarà considerata come rinunciataria con la conseguente perdita dell'incontro e la penalizzazione di un punto in classifica.

Nel caso in cui due squadre, a giudizio dell'arbitro, avessero le maglie tali da creare confusione in campo, la squadra seconda iscritta a referto ha l'obbligo di cambiare maglia, pena la perdita dell'incontro per rinuncia.

Prima dell'inizio dell'incontro l'arbitro accerta che entrambe le squadre dispongano di un pallone per l'effettuazione della gara.

Le gare si articolano in due tempi di 30 minuti ciascuno, con un intervallo di almeno 5 minuti.

In tutte le gare della "fase finale", in caso di parità al termine dell'incontro si disputano due tempi supplementari di 10 minuti ciascuno ed eventualmente i calci di rigore, laddove i tempi supplementari si concludessero in parità.

Ogni squadra può portare in panchina fino ad un massimo di cinque giocatori.

Dall'inizio dell'incontro fino alla metà del secondo tempo (primi 15' del secondo tempo) le sostituzioni sono libere (il giocatore sostituito può successivamente rientrare in campo) e senza distinzione di ruolo e vanno effettuate a gioco fermo, previo consenso del guardalinee (o, in sua assenza, dell'arbitro); negli ultimi 15' di gara ogni squadra può effettuare massimo tre sostituzioni e tutte a titolo definitivo (il giocatore sostituito non potrà rientrare in campo fino al termine della gara): di queste sostituzioni prenderà nota il guardalinee (o, in sua assenza, l'arbitro).

Nel corso dell'incontro, ciascuna squadra ha diritto ad un "time out" di sospensione della durata di tre minuti da richiedere all'arbitro a gioco fermo.

Il dirigente di una squadra ha diritto di visionare, presso l'arbitro, la distinta e le tessere della squadra avversaria e di segnalare presunte irregolarità per iscritto affinché l'arbitro possa trattenere le tessere oggetto della presunta irregolarità. A tale segnalazione deve seguire un regolare ricorso scritto, pena la vacuità della segnalazione stessa.

Art. 5 - Provvedimenti disciplinari e ricorsi

I provvedimenti disciplinari sono presi da un giudice sportivo nominato dal C.O., il quale si riserva il diritto di prendere provvedimenti disciplinari, anche indipendentemente dal giudice sportivo, nei confronti di tesserati che si siano resi responsabili di atti di violenza.

Il comunicato del giudice sportivo viene affisso nella bacheca del campo sportivo e spedito, via fax o posta elettronica, ai responsabili delle squadre.

I ricorsi, accompagnati da una tassa di Lit. 50.000 (cinquantamila) devono pervenire al C.O. entro le ore 20.00 del secondo giorno feriale successivo alla disputa della gara. In caso di accettazione del ricorso, la tassa sarà restituita alla squadra che ha inoltrato il ricorso.

Un tesserato che al termine del torneo non avesse completamente scontato la squalifica inflittagli, dovrà scontare quanto ancora in debito nel torneo successivo, anche militando in altra squadra.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rimanda alle "[Regole del giuoco e decisioni ufficiali](#)" della [FIGC](#).